

Brano biblico Mt. 24, 37-44

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata. Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

Riflettiamo

L'anno liturgico che oggi inizia, dona alla nostra vita cristiana un'impronta di responsabilità, ma anche di attesa gioiosa dell'incontro con il Signore. Siamo all'inizio del nuovo anno liturgico e il Vangelo parla degli ultimi tempi, del ritorno di Gesù. Le parole del brano di Matteo suonano dure, potrebbero mettere nel nostro cuore un senso di minaccia e di catastrofe...Se leggiamo il Vangelo partendo dagli ultimi versetti troviamo Gesù che ci invita a vegliare,

a stare con gli occhi aperti essere orientati a Dio, ma anche vivere come servi laboriosi. Essere svegli significa vedere i segni che Dio lascia nella nostra vita, riconoscere i passi di conversione che siamo chiamati a compiere. Essere vigilanti nella fede apre nuovi orizzonti che superano l'insensibilità alla storia ma impegnano a leggere i segni dei tempi o più semplicemente i cambiamenti che accadono nella nostra vita, nelle nostre comunità e sul nostro territorio. Vigilare e accorgersi sono due atteggiamenti che generano azioni nuove sia personali sia comunitarie.

GESTI IN FAMIGLIA

*In casa prepariamo un luogo dove mettere una **Bibbia** o un **Vangelo** come segno di questo tempo di Avvento dedicato all'attesa dell'Emmanuele: il Dio con-noi.*



Accompagniamo il gesto con una preghiera

Preghiamo

Signore, ci mettiamo in viaggio per raggiungerti ed incontrarti. Tutta la nostra vita è un grande viaggio per scopirti, conoscerti e amarti! Siamo il tuo popolo in cammino, Signore!

HA FATTO BENE OGNI COSA...*chiediamoci*

Informarsi, comprendere le dinamiche della storia e il contesto nel quale viviamo, cogliere i segni dei tempi e osservare le nostre comunità ci aiuta ad essere una Chiesa nel tempo. Lo sapevi che a Lucca negli ultimi anni è cresciuto il numero di persone che hanno chiesto aiuto ai Centri di Ascolto della Caritas? L'anno scorso sono state oltre 1500 famiglie. Molte di loro sono italiane e moltissime hanno dei figli molto piccoli. Teniamole tutte per mano nella nostra preghiera e presentiamo a Dio le loro paure e i loro desideri con i nostri